



Comune di Terni

COMUNE DI TERNI

DIREZIONE WELFARE

Avviso pubblico per la formulazione di manifestazioni di interesse per la stipula di un Patto di Collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura, rigenerazione e animazione sociale e sportiva del Parco Emanuela Loi di Viale Trento

Vista la Delibera di Giunta Comunale n.105 del 18/04/2024 con la quale si è stabilito di procedere con un avviso di manifestazione di interesse per individuare i potenziali soggetti interessati alla stipula di un patto di collaborazione per la cura, rigenerazione e animazione sociale e sportiva del Parco Emanuela Loi di viale Trento;

Vista la Determinazione del Dirigente n. 1552 del 31/05/2024 di approvazione del presente avviso;

Visto il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento Beni Comuni, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 144 del 23/3/2015, modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 139 del 14/11/2022;

Si stabilisce quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente avviso di manifestazione di interesse intende individuare i potenziali soggetti interessati alla stipula di un patto di collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura, rigenerazione e animazione sociale e sportiva del Parco Emanuela Loi di viale Trento.

ART. 2 – DESTINATARI

Possono partecipare al presente Avviso le Associazioni di volontariato regolarmente iscritte e i Comitati di cittadini regolarmente iscritti.

ART. 3 – FINALITA'

L'avviso è finalizzato a favorire tramite lo strumento del Patto di Collaborazione:

- la partecipazione alla valorizzazione dei beni comuni attraverso attività di cura, rigenerazione, educazione ambientale, animazione sociale e sportiva;
- l'implementazione del capitale sociale e culturale della città e il mantenimento e miglioramento del patrimonio materiale e immateriale del Comune di Terni;

- l'aggregazione tra diverse realtà del territorio dal punto di vista culturale, sociale, sportivo e didattico.

ART. 4 - OBIETTIVI

L'avviso ha come obiettivo la stipula di un Patto di Collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura, rigenerazione e animazione sociale e sportiva del Parco Emanuela Loi di Viale Trento.

ART. 5 - DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il Patto di Collaborazione avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione. La durata del Patto è convenuta in anni 3 (tre). La possibilità di un rinnovo annuale è subordinata allo stanziamento di apposite risorse.

ART. 6 - RISORSE

Per il periodo triennale 2024-2026 per la cura rigenerazione ed animazione sociale e sportiva del Parco Emanuela Loi di Viale Trento è prevista l'assegnazione di risorse a titolo di compartecipazione comunale per un importo pari ad € 54.803,25 (cinquantaquattromilaottocentotreeuro/25) così ripartito:

- Anno 2024 € 18.267,75 (diciottomiladuecentosessantasetteeuro/75),
- Anno 2025 € 18.267,75 (diciottomiladuecentosessantasetteeuro/75),
- Anno 2026 € 18.267,75 (diciottomiladuecentosessantasetteeuro/75).

ART. 7 - TIPOLOGIA DI SPESE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL RIMBORSO

Le risorse di cui all'art. 6 possono essere utilizzate unicamente per le spese relative alla realizzazione delle attività oggetto del patto di collaborazione e/o definite e co-progettate nell'ambito del Laboratorio Urbano Permanente, previsto dall'art. 5 del Regolamento Beni Comuni come strumento tecnico - progettuale dei Patti di Collaborazione.

Ai sensi dell'art. 25 Regolamento Beni Comuni:

1. possono essere rimborsate le spese sostenute per:
 - acquisto, noleggio, manutenzione di materiali strumentali, beni di consumo, e dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento delle attività;
 - polizze assicurative;
 - servizi necessari per l'organizzazione, il coordinamento e la formazione dei cittadini;
 - l'organizzazione, il coordinamento e lo svolgimento di eventi, iniziative, manifestazioni e animazione di cui all'art. 9 Regolamento Beni Comuni;
 - figure professionali necessarie per la progettazione, l'organizzazione, la promozione ed il coordinamento delle azioni di cura, di rigenerazione e di animazione dei beni comuni, nonché per assicurare specifiche attività formative o di carattere specialistico. Gli oneri conseguenti non possono concorrere in misura superiore al 50% alla determinazione dei costi rimborsabili;
2. non possono essere corrisposti, in via diretta o indiretta, compensi di qualsiasi natura ai soggetti volontari che svolgono attività di cura condivisa dei beni comuni, a fronte delle attività prestate che vengono svolte personalmente e a titolo gratuito;
3. la liquidazione del rimborso delle spese è subordinata alla rendicontazione delle attività svolte e dei costi sostenuti secondo quanto previsto dall'art. 31 del Regolamento Beni Comuni.

Tutte le spese devono essere regolarmente documentate nel rispetto delle modalità di rendicontazione di cui all'allegato 1.

La somma concessa a titolo di rimborso verrà erogata con le seguenti modalità per ciascuna annualità:

- il 30% a titolo di anticipo,
 - per l'anno 2024, all'atto della stipula del Patto di collaborazione e
 - per le successive annualità, entro il 31/01/2025 e il 31/01/2026;
- il 70% a saldo, che verrà liquidato sulla base di quanto indicato nella relazione descrittiva delle attività svolte nel corso dell'anno di riferimento e nella relativa rendicontazione finale delle spese sostenute da inviare alla Direzione Welfare entro il 31/12 di ogni anno.

ART. 8 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati dovranno presentare la manifestazione di interesse utilizzando gli appositi moduli scaricabili dal sito istituzionale del Comune di Terni all'indirizzo internet www.comune.terni.it/avvisi-non-di-gara oppure reperibili all'Albo pretorio del Comune di Terni, in carta semplice con firma non autenticata:

- **allegato A: Domanda di manifestazione di interesse**
- **allegato B: Proposta progettuale e esperienze del proponente**
- **allegato C: Patto di integrità**
- **allegato D: Informativa per il trattamento dei dati personali**

La manifestazione di interesse, comprensiva degli Allegati A, B, C e D, dovrà essere inviata all'indirizzo pec comune.terni@postacert.umbria.it con il seguente oggetto "*Manifestazione di interesse per la stipula di un Patto di Collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la cura, rigenerazione e animazione sociale e sportiva, del Parco Emanuela Loi di Viale Trento*" e dovrà pervenire al Comune di Terni – Direzione Welfare **entro e non oltre le ore 12:00 del 19/06/2024.**

Nella domanda dovranno essere indicati, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, pena l'esclusione: la denominazione o ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita IVA nonché le generalità e la relativa qualifica del soggetto che sottoscrive la domanda (Rappresentante legale, Amministratore, Presidente, etc.).

La domanda conterrà, altresì, pena l'esclusione, dichiarazione esplicita del sottoscrittore:

1. di essere Legale rappresentante dell'Associazione di volontariato/Comitato;
2. che l'Associazione di volontariato/Comitato sia regolarmente iscritta/o;
3. che lo statuto dell'Associazione di volontariato/Comitato non prevede il perseguimento di scopi di lucro, non si configura come circolo privato e non prevede limitazioni in relazione all'ammissione dei soci;
4. che l'Associazione di volontariato/il Comitato non si configura e non ha legami con partiti politici o organizzazioni che costituiscano articolazione degli stessi, nonché con organizzazioni sindacali o di datori di lavoro, associazioni professionali o di categoria e con quelle che perseguono come finalità esclusiva gli interessi economici degli associati;
5. che l'Associazione di volontariato/il Comitato non si trova in situazione di morosità nei confronti del Comune alla data di pubblicazione dell'Avviso;
6. di aver preso cognizione e di accettare integralmente le condizioni riportate nel presente avviso pubblico;

7. di essere regolarmente costituiti da almeno sei mesi e di avere un atto costitutivo ed uno statuto registrato;
8. di possedere tutti i requisiti di moralità ed affidabilità, nonché di essere in regola con la normativa in materia fiscale;
9. di non trovarsi nello stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, o in qualsiasi altra situazione equivalente né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni che comportino l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
10. di non aver riportato condanne penali, di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale e di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti ai sensi della vigente normativa che comportano l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione e comunque di non incorrere in nessuna altra ipotesi prevista dalla legge ostativa alla capacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
11. di accettare il patto di integrità di cui alla D.G.C. n. 336 del 24/11/2017, aggiornato con D.G.C. n. 319 del 16/12/2020 (allegato C);
12. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento UE 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del medesimo Regolamento (allegato D).

ART. 9 – MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle manifestazioni di interesse presentate sarà effettuata con le seguenti modalità.

Nel caso in cui pervenga un'unica manifestazione di interesse, il Responsabile del Procedimento procederà a valutare la rispondenza della proposta inserita nell'allegato B agli obiettivi di cui all'art. 4 del presente Avviso.

Nell'ipotesi in cui pervenga più di una manifestazione di interesse, le proposte saranno valutate da una Commissione interdirezionale nominata, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle manifestazioni, dal Dirigente della Direzione Welfare, con personale in capo alle Direzioni Welfare, Lavori Pubblici Manutenzioni Patrimonio, Istruzione Sport e Politiche giovanili.

La Commissione, dopo aver accertato la rispondenza della proposta inserita nell'allegato B agli obiettivi di cui all'art. 4 dell'Avviso, applicherà i seguenti criteri di valutazione:

Dimensione valutata	Descrizione	Punteggio
Caratteristiche delle attività proposte Totale max 50 punti	Presenza di azioni e interventi per:	40 punti
	- cura e rigenerazione del Parco Emanuela Loi	15
	- realizzazione di iniziative e progetti di utilità sociale, di carattere educativo, intergenerazionale, interculturale,	15

	artistico, sportivo, di tutela dell'ambiente, ricreativo e del tempo libero	
	- collaborazione con altre Associazioni e realtà del territorio	5
	- valorizzazione ambientale del territorio	5
	Costruzione di partnership e/o collaborazioni con altre realtà del territorio (es: se sono state allegate lettere di partenariato con altre associazioni) <ul style="list-style-type: none"> • Fino a 5 collaborazioni: 5 punti • Oltre 5 collaborazioni: 10 punti 	10
Esperienze del proponente	Esperienza maturata in attività ed azioni relative a:	10
max 50 max	- cura e rigenerazione di Parchi	5
	- realizzazione di iniziative e progetti di utilità sociale, di carattere educativo, intergenerazionale, interculturale, artistico, sportivo, di tutela dell'ambiente, ricreativo e del tempo libero	5
	Stipula di Patti di Collaborazione	5
	Numero associati <ul style="list-style-type: none"> • Fino a 50 associati: 2 punti • Da 50 a 100 associati: 3 punti • Oltre 100 associati: 5 punti 	5
	Pregressa attività all'interno del Parco Emanuela Loi di Viale Trento:	30
	- cura del Parco	10
	- rigenerazione valorizzazione ambientale del Parco	10
	- realizzazione di iniziative e progetti di utilità sociale, di carattere educativo, intergenerazionale, interculturale, artistico, sportivo, di tutela dell'ambiente, ricreativo e del tempo libero	5
	- collaborazione con altre Associazioni e realtà del territorio	5
TOTALE		100

ART. 10 - RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 della L. 241/1990, è

la Dirigente della Direzione Welfare Dott.ssa Donatella Accardo.

ART. 11 - TRASPARENZA

Il presente Avviso con relativi allegati sono visionabili e scaricabili dal sito Internet - Sezione avvisi non di gara (www.comune.terni.it/avvisi-non-di-gara) ai sensi del D.lgs. n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Allegati:

1. Modalità di rendicontazione

Moduli allegati:

A Domanda di manifestazione di interesse

B Proposta progettuale e esperienze del proponente

C Patto di integrità

D Informativa per il trattamento dei dati personali

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Donatella Accardo

Il presente documento è firmato digitalmente conformemente al D. Lgs. 82/2005

Allegato 1

Modalità di rendicontazione

Ai sensi dell'art. 31 Regolamento Beni Comuni, la rendicontazione deve contenere informazioni relative a:

- obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
- azioni e servizi resi;
- risultati raggiunti;
- risorse disponibili e utilizzate.

Nella redazione del documento finale i dati quantitativi devono essere esplicitati con l'aiuto di tabelle e grafici, accompagnati da spiegazioni che ne rendano chiara l'interpretazione.

Le spese rendicontate, per essere considerate preliminarmente ammissibili, dovranno essere:

- oggetto del Patto di collaborazione e/o definite e co-progettate nell'ambito del Laboratorio Urbano Permanente, previsto dall'art. 5 del Regolamento Beni Comuni come strumento tecnico – progettuale dei Patti di Collaborazione;
- sostenute successivamente alla stipula del Patto di Collaborazione;
- chiaramente sostenute dal soggetto beneficiario;
- espressamente indicate nel bilancio preventivo finanziario;
- pagate mediante bonifico bancario o altro strumento idoneo a garantirne la piena tracciabilità (ricevuta bancaria, assegno non trasferibile, carta di credito ovvero in contanti fino alla soglia massima prevista dalla normativa vigente);
- supportate da documenti fiscalmente validi (fatture elettroniche, ricevute fiscali parlanti, etc.) che riportino in dettaglio il riferimento del progetto, dell'attività e/o dell'iniziativa.

La rendicontazione dovrà essere presentata in un'unica soluzione **entro e non oltre il 31 dicembre** dell'annualità a cui si riferiscono le spese e corredata della pertinente documentazione di seguito riportata:

- relazione consuntiva che documenti i risultati in termini di efficacia, efficienza e rilevanza sociale del progetto, attività e/o iniziativa;
- rendiconto economico, in forma analitica, dei giustificativi delle singole spese sostenute per lo svolgimento del progetto, attività e/o iniziativa, corredati da dichiarazione del beneficiario che attesta la veridicità del rendiconto;
- campionatura del materiale prodotto ed ogni eventuale altra documentazione utile (rassegna stampa e/o documentazione fotografica) ai fini dell'accertamento della realizzazione del progetto, attività e/o iniziativa per cui il rimborso spese è stato concesso ed efficace alla valutazione dei risultati degli eventi;
- copia fotostatica di un documento di riconoscimento (art. 35, comma 1 e 2 del D.P.R. n 445/2000) in corso di validità del rappresentante legale (Amministratore, Presidente, ecc.), debitamente firmato;
- dichiarazione assenza dipendenti;
- dichiarazione sostitutiva atto notorio in cui venga evidenziato che le spese rendicontate sono inerenti esclusivamente alle attività del patto di collaborazione sottoscritto;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445) da produrre ai fini della legge n. 136 del 13/08/2010 per la tracciabilità flussi finanziari.

Relativamente ai giustificativi di spesa si specifica quanto segue:

- le fatture elettroniche devono essere quietanzate con allegata copia del mezzo di pagamento come di seguito specificato:
 - ricevuta di bonifico stampata da home banking con estratto "eseguito";
 - ricevuta cartacea di bonifico, eseguito presso lo sportello bancario e/o postale;
 - fotocopia dell'assegno accompagnata da copia dell'estratto conto nel quale risulti l'incasso o da dichiarazione di incasso da parte del soggetto ricevente;
 - ricevuta cartacea del pagamento eseguito con carta di credito (carta di credito il cui titolare l'associazione/ente);
- le fatture e/o le ricevute fiscali devono essere emesse entro il giorno in cui l'operazione si considera effettuata, vale a dire al momento del pagamento del corrispettivo per le prestazioni di servizi;
- per i compensi dei collaboratori occasionali, il compenso è soggetto alla ritenuta d'acconto a titolo IRPEF del 20%. La ritenuta d'acconto operata dovrà essere versata entro il 16 del mese successivo a quello in cui il compenso è corrisposto mediante Modello F24. Allegare:
 - copia dell'incarico di collaborazione occasionale sottoscritto;
 - comunicazione preventiva all'Ispettorato del Lavoro dell'incarico sottoscritto, se dovuta;
 - ricevuta della spesa per collaborazione occasionale;
 - copia del modello F24 pagato relativo alla ritenuta d'acconto;
- sono ammissibili solo i costi di ammortamento di beni ammortizzati acquistati nel periodo della durata del patto di collaborazione sottoscritto per attrezzature specifiche (decespugliatore, etc.) e macchine elettroniche (stampante, pc, etc.) **inerenti ed indispensabili** al progetto da realizzare. L'ammortamento dei suddetti beni costituisce spesa ammissibile a condizione che:
 - a. i beni oggetto di ammortamento non abbiano già usufruito di contributi pubblici;
 - b. il costo dell'ammortamento venga calcolato secondo le norme fiscali vigenti, in base ai coefficienti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (DM del 31/12/1988 del Ministero del Tesoro);
 - c. il costo di ammortamento sia direttamente riferito al periodo dell'attività progettuale ed alla effettiva quota di utilizzo del bene nell'attività stessa;
 - d. il bene sia inserito nel libro dei cespiti o altra documentazione equivalente.
 - e. nel caso di attrezzature ammortizzabili di valore unitario massimo di € 516,46 tali spese sono ammissibili, a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto.

In caso di dubbi si può presentare una richiesta preventiva di un parere da parte dell'amministrazione comunale per l'ammissibilità della spesa per l'acquisto di un bene pluriennale (attrezzature, macchine elettroniche, etc).

L'Ufficio si riserva di richiedere ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini della regolarità e correttezza degli atti amministrativi.

SPESE NON RICONOSCIUTE

Sono da considerare escluse le seguenti tipologie di spese:

- che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto svolte e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- le donazioni, in quanto atti di liberalità effettuati a prescindere dal progetto;
- per servizi, compreso il personale, non utilizzati per la realizzazione del progetto;

- riferite al legale rappresentante, al coniuge o parenti entro il secondo grado e qualunque altro soggetto facente parte del soggetto beneficiario;
- per software non specialistico e non connesso all'attività del progetto (programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus, etc.);
- corrispettivi pagati ad organismi che ricevono anch'essi contributi da parte dell'Ente nella stessa annualità di riferimento;
- spese per vitto e alloggio;
- autofatture, scontrini fiscali, fatture e/o ricevute fiscali con oggetto generico o non chiaramente riferibili al soggetto beneficiario del contributo e alle iniziative organizzate.
- le spese sostenute per l'acquisto di mobili, infrastrutture, beni immobili e terreni.